

**LEGGI IL BRANO, RISPONDI ALLE DOMANDE E POI SCRIVI IL RIASSUNTO SUL TUO QUADERNO.**

## **ANDREUCCIO DA PERUGIA**

Andreuccio da Perugia, un giovane, si reca a Napoli per acquistare dei cavalli con 500 fiorini d'oro.

Non era stato mai fuori dal suo paese, Perugia, ed al mercato di Napoli, pur avendo visto molti cavalli che potevano interessarlo, non ne aveva acquistato nessuno. Per dimostrare che era intenzionato ad acquistare, mostra pubblicamente la borsa con i fiorini.

Per caso, una furba siciliana, Fiordaliso, è al mercato con un'anziana che mostra di conoscere bene Andreuccio, in quanto amica del padre e della famiglia.

“ Oh, ma quello è Anderuccio, io lo conosco, cioè sono amica di suo padre e di tutta la sua famiglia....da quanto tempo non lo vedevo....”disse l’anziana signora.

“ Davvero? Raccontami tutto perché sono curiosa” disse Fiordaliso.

Grazie alle informazioni avute dalla vecchia la ragazza ha in mente di abbindolare Andreuccio, convincendolo di essere sua sorella.

Una serva della furba signora viene mandata da quest'ultima da Andreuccio per condurlo a casa di Fiordaliso, in una contrada malfamata (chiamata non a caso Malpertugio).

“Gentile signore, io sono la serva di una ricca signora che vi ha visto stamattina al mercato e vi chiede se volete andare stasera a cena da lei” disse la serva ad Andreuccio.

“Ma che strano – pensò Andreuccio- chissà come mai mi invita, forse gli sono sembrato simpatico...”

La siciliana, appena vede Andreuccio gli corre incontro e lo abbraccia come una persona amata che non si vede da molto tempo. Il giovane osserva gli oggetti preziosi che arredano l'abitazione della siciliana e crede di aver a che fare con una ricca ed onesta donna.

La giovane dice di essere sorella di Andreuccio in quanto sua madre, secondo la storia che inventa, era stata a Palermo la fidanzata del padre del giovane.

“Sai Andreuccio, mia madre mi aveva detto che mio padre era andato a Perugia ma poi lei morì e non ho saputo più nulla di lui e dei suoi parenti”.

La storia raccontata è verosimile anche per il fatto che la donna chiede ad Andreuccio notizie dei suoi parenti (le informazioni le aveva avute dalla vecchia).

“Ma come sono fortunato – pensò Andreuccio – ho ritrovato una sorella e per di più sarò suo ospite senza spendere nulla...”

I due cenano assieme poi, siccome di notte le strade di Napoli non sono sicure, lo invita a dormire nella sua casa. Gli fa preparare una stanza tutta per lui, lo saluta e gli augura la buonanotte.

A causa del caldo e della lauta cena, Andreuccio si spoglia, mette i suoi vestiti sul letto e chiede dove poter andare in bagno. La serva gli indica il bagno....ma lui non si accorge che sta per cadere in una trappola: una tavola del pavimento, schiodata in precedenza su ordine della furba signora, lo fa cadere nei liquami della latrina in un chiassetto, vicolo stretto fra due case. Non si fa male ma si sporca e non può più rientrare nell'appartamento della donna, la quale, nel frattempo, ha chiuso le imposte per potersi impossessare dei soldi che Andreuccio nascondeva fra i vestiti che aveva lasciato sul letto.

Invano Andreuccio chiama, piange e si dispera.

“ Sorella cara aprimi la porta, sono io tuo fratello...per puro sbaglio sono caduto di sotto e sono tutto sporco...”

Il fracasso richiama l'attenzione dei vicini, che lo invitano ad andare via per evitare problemi e bastonate. Il giovane obbedisce e si allontana.

La puzza di Andreuccio è nauseabonda, così lui va verso il mare per lavarsi, ma non conoscendo l'intricato labirinto di vicoli, prende una strada che invece di scendere verso il mare sale dalla parte opposta.

Vedendo venire verso di lui due uomini con una lanterna in mano, temendo che fossero delle guardie si rifugia in un

casolare dove i due uomini entrano e sentendo il lezzo di Andreuccio lo scoprono: gli uomini non sono guardie, ma ladri e dopo aver sentito la storia di Andreuccio gli dicono che l'esser caduto gli ha salvato la vita: sicuramente sarebbe stato ucciso appena avesse preso sonno e con i denari avrebbe perso la vita.

I ladri espongono al giovane un piano criminale: andare a spogliare il cadavere dell'arcivescovo seppellito quel dì (giorno) con molti ornamenti preziosi e soprattutto con un anello di rubino di enorme valore. Andreuccio, non avendo più nulla, acconsente a partecipare alla rapina.

Andando verso la chiesa maggiore i tre giungono ad un pozzo e decidono di lavare il giovane mercante perché la sua puzza era insopportabile; mancando però il secchio del pozzo, legano Andreuccio alla corda e lo calano giù affinché si ripulisca un poco. L'arrivo di alcuni gendarmi assetati, mette in fuga i due ladri che lasciano Andreuccio nel pozzo.

Credendo che alla corda fosse legato il secchio, dopo aver deposto le armi, le guardie la tirano e, vedendo Andreuccio vengono colti da una terribile paura e fuggono. Il giovane, dopo aver rischiato di cadere nuovamente nel pozzo e quindi di morire, si aggrappa alla sponda, si incammina per la strada ritrovando i due ladri poco lontano.

Vanno così alla chiesa maggiore, scoperchiano la tomba alzando la pesantissima lastra di marmo e la puntellano. Costringono poi Andreuccio ad entrare nel sepolcro. A quel punto Andreuccio pensa:

“ Questi due mi faranno prendere il tesoro e poi mi lasceranno rinchiuso nella tomba...Ormai non sono più ingenuo...Ho capito le loro intenzioni”.

Il giovane pensa di tenersi la sua parte del bottino: un anello con un grosso rubino (non casualmente del valore di più di 500 fiorini, come gli spiegano prima i ladri), se lo infila al dito e intanto passa ai due ladri gli altri tesori che erano nella tomba.

Andreuccio crede di avere il tempo di riuscire a uscire dalla tomba ma i due ladri, improvvisamente, tirano via il puntello e lasciano il giovane chiuso nella tomba. Piange, si dispera Andreuccio, poi, sentendo il rumore di persone che entrano in chiesa, capendo che anch'essi sono dei ladri , rimane paralizzato dalla paura.

“ Eccoci qui, questa è la tomba che siamo venuti a derubare” dice una voce.

“ Presto, apriamola e poi scappiamo via” dice un'altra voce”.

Andreuccio dall'interno sente tutto.

I nuovi ladri aprono il sepolcro, puntellano il coperchio e fanno entrare nella tomba uno di loro che li ha condotti lì.

Andreuccio gli afferra le gambe e il ladro emette un urlo di terrore. Tutti fuggono e lasciano aperta la tomba.

Andreuccio è salvo e torna a Perugia col prezioso anello pastorale, guadagnandoci.

## **DOMANDE**

- 1) Cosa sono i fiorini?
- 2) Cosa vuol dire “abbindolare”?
- 3) Chi è Fiordaliso? Perché si interessa ad Andreuccio?
- 4) Cosa vuol dire “lauta cena”?
- 5) Perché Fiordaliso convince Andreuccio a dormire da lei?
- 6) Dove cerca di andare Andreuccio dopo essere caduto nei liquami della fogna?
- 7) Chi incontra nel casolare? Cosa gli propongono?
- 8) Perché Andreuccio cade nel pozzo?
- 9) Chi lo tira fuori dal pozzo?
- 10) Cosa fa Andreuccio appena entra nella tomba?
- 11) Come riesce a salvarsi?